



PROVINCIA
DI TERAMO

1927

AREA 3 - TECNICA
Viabilità - Emergenza Alluvione - Espropri - Concessioni
Trasporti - Edilizia Scolastica

Protocollo n. 233771

In data 14 DIC 2016

ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE TRASPORTI

COR - Regione Abruzzo

ALLA PREFETTURA DI TERAMO

ALL'UFFICIO PROVINCIALE
PROTEZIONE CIVILE c/o PREFETTURA DI TERAMO

AL COMANDO DI POLIZIA STRADALE TERAMO

AL COMANDO CORPO CARABINIERI TERAMO

AL COMUNE DI Crognaleto

AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TERAMO

AL COMANDO DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI
TERAMO

ALLA ASL DI TERAMO

ALL'ENEL - ZONA DI TERAMO

ALLE AUTOLINEE ARPA

Capo Centro n. 1

Capo Nucleo n. 2

ALL'UFFICIO STAMPA SEDE

AL SITO INTERNET SEDE

Nota trasmessa esclusivamente mezzo mail

OGGETTO: S.P. n. 45/A. Trasmissione Ordinanza n. 62 del 13.12.2016.

Si trasmette, in allegato alla presente, Ordinanza n° 62 emessa in data 13.12.2016.

Il Dirigente
dott. Leo Di Liberatore



IL DIRIGENTE

PREMESSO che i territori delle province di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati. Nei medesimi territori, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, già colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti.

CONSIDERATO che il ponte di Aprati è oggetto dell'intervento denominato "O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico - lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati". CUP E49J12000090001 dell'importo complessivo di € 415.800,00."

ATTESO che, a seguito del sopralluogo del 26.08.2016 del tecnico, ing. Di Mattia Monica, in forza presso questo Ente, in cui sono state riscontrate delle fessurazioni sui pilastri di bordo lato sinistra idrografica e un principio di distacco di un masso sulla spalla sinistra (lato Cesacastina) non presenti prima del sisma del 24.08.2016, con Ordinanza n. 31 del 26.08.2016, in via precauzionale, con decorrenza immediata, è stato istituito sul ponte divieto di **transito a tutti i veicoli di peso superiore alle 3,5 tonnellate e limite di velocità 30 km/h**, con esclusione dei mezzi di soccorso e di emergenza e della pubblica sicurezza.

PRESO ATTO che con provvedimento Dirigenziale n. 664 del 29.08.2016, si è conclusa la procedura di aggiudicazione della gara relativa ai lavori in epigrafe alla ditta Di Sabatino Giuseppe C., mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016.

CONSIDERATO che il 21.09.2016 i lavori sono stati consegnati poiché sussistono le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del decreto legislativo n. 50/2016, per procedere con l'esecuzione d'urgenza dei lavori e perché dalla mancata esecuzione dei lavori in argomento e il possibile aggravarsi dello stato fessurativo, si determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico e un concreto rischio di revoca del finanziamento da parte della Regione Abruzzo.

PRESO ATTO, inoltre che, a seguito della nota del Direttore dei Lavori del 26.09.2016, acquisita agli atti di questo ufficio il 26.09.2016 prot. N. 185562, con Ordinanza n. 39 del 26.09.2016, **con decorrenza immediata e fino al termine dei lavori**, sul ponte di Aprati, è stato istituito **di un senso unico alternato a vista**, il divieto di **transito a tutti i veicoli di peso superiore alle 3,5 tonnellate e dei mezzi di soccorso e di emergenza e della pubblica sicurezza di peso inferiore alle 7,00 tonnellate**, e conservato per tutti i veicoli il **limite di velocità 30 km/h**. Rettificata successivamente con Ordinanza n. 39 del 27.09.2016 perché per mero errore materiale nel dispositivo dell'ordinanza non è stato riportata l'esclusione per i mezzi di trasporto pubblico locale indicando "... e dei mezzi di soccorso e di emergenza e della pubblica sicurezza di peso inferiore alle 7,00 tonnellate" anziché "... dei mezzi del trasporto pubblico locale e di soccorso, che possono transitare fino al peso inferiore alle 7,00 tonnellate."

ATTESO CHE, con nota del 28.10.2016 prot. n. 209865, per porre in essere, anche in termini di somma urgenza, l'intervento sul ponte in parola, di ripristino dei danni causati dal sisma del 24.08.2016 e dalle successive scosse, anzi descritto, è stato richiesto un sopralluogo alla Di.Coma.C. e al COR Regione Abruzzo.

CONSIDERATO CHE, nei medesimi territori, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, già colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti.

ATTESO CHE il sopralluogo effettuato dopo la scossa della scossa del 30 ottobre 2016, ha evidenziato un peggioramento dello stato fessurativo sugli elementi strutturali già precedentemente danneggiati.

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo dello 03.11.2016 (giusta convocazione della Di.Coma.C del 28/10/2016 prot. n. UC/TERAG16/0057581 acquisito agli atti di questa Provincia il 28.10.2016 prot. n. 209837) trasmesso in allegato alla nota Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949, nella quale è evidenziato che il tecnico inviato dalla Funzione Censimento danni e rilievo agibilità post-evento, ha espresso il parere che **"la struttura vada chiusa interamente al traffico veicolare, almeno fino all'esecuzione di idonei interventi in grado di ripristinare i danni riscontrati, la cui individuazione ed esecuzione di dettaglio va approfondita con ulteriori indagini da parte dell'ente responsabile dell'infrastruttura"**, con Ordinanza n. 50 dello 04.11.2016 è stato ordinato il **divieto di transito a tutti i veicoli sul ponte di Aprati**.

CONSIDERATO CHE con Ordinanza n. 45 dello 02.11.2016 di chiusura della n. 45/A a seguito della scossa del 30 ottobre 2016, nel tratto compreso tra l'abitato di Crognaleto e la Strada provinciale n. 47, perché oggetto di caduta massi

proveniente dal versante di monte e dalla ispezione in parete è emerso che ve ne sono numerosi. Il tratto di strada provinciale S.P. n. 45/A che collega la S.S. n. 80 con l'abitato di Crognaleto attualmente è raggiungibile solo dalla strada di montagna di Altovia, percorribile con estrema prudenza.

PRESO ATTO che per quanto descritto gli abitati di Crognaleto (ad oggi evacuato a seguito del terremoto), Cesacastina, Tottea e Frattoli sono di fatto raggiungibili dalla sola strada di Altovia strada di montagna e delle comunicazione del Sindaco di Crognaleto, in qualità di Autorità di protezione Civile Comunale, ha rappresentato la necessità di garantire il passaggio dei soccorsi per la pubblica e privata incolumità (prot. N. 4012 del 5.11.2016).

PRESO ATTO degli esiti del verbale dell'incontro tenutosi presso il C.O.C. insediato presso la Sede Civica di Crognaleto il 06.11.2016, nel quale il Sindaco, rappresentando l'enorme disagio provocato ai residenti e agli operatori delle frazioni sopraindicate, ha chiesto, se pur temporaneamente parziale, il ripristino del transito sul ponte di Aprati. I convenuti, hanno assicurato, salvo imprevisti, la riapertura parziale al traffico leggero, a velocità ridotta e a senso unico alternato, entro le 48 ore.

I tecnici, sulla base della relazione della Di.Coma.C del 04/11/2016 prot. n. UC/TERAG16/0058950 acquisito agli atti di questa Provincia il 04.11.2016 prot. n. 121949, al fine di ripristinare il transito dei veicoli di massa inferiore a 3,5 t, a senso unico alternato e a velocità a passo d'uomo, hanno stimato necessarie ed improrogabili le seguenti lavorazioni:

1. Placcaggio della spalla sinistra del ponte mediante chiodatura.
2. Staffatura dei due pilastri attenzionati nel già citato verbale di sopralluogo della Protezione Civile.
3. Inserimento di un telaio di acciaio di irrigidimento del portale compreso tra i suddetti pilastri.

CONSIDERATO CHE con provvedimento Dirigenziale n. 664 del 29.08.2016 è stata aggiudicata la gara relativa ai lavori relativi all'intervento denominato " O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico - leonata d) - Attualità Finanziaria 2010 Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati". CUP E49J12000090001" alla ditta **Di Sabatino Giuseppe C.**, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, dei lavori dell'importo complessivo di € 415.800,00." Sussistendo, inoltre, le condizioni citate nell'art. 32 comma 8 del decreto legislativo n. 50/2016, i lavori sono stati consegnati per procedere con l'esecuzione d'urgenza dei lavori, in quanto la mancata esecuzione dei lavori in argomento e il possibile aggravarsi dello stato fessurativo, determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico. La stessa Ditta si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di ripristino della funzionalità del ponte in questione.

ATTESO CHE i lavori sono in corso di esecuzione.

Atteso, inoltre, che è stata emessa l'Ordinanza n. 51 dello 09.11.2016 con la quale è stata revocata l'Ordinanza n. 50 dello 04.11.2016 e disposta l'apertura al transito del ponte di Aprati, con le seguenti prescrizioni:

1. Divieto di transito a tutti i veicoli di peso superiore alle 3,5 tonnellate.
2. Velocità di transito di tutti i veicoli a passo d'uomo (inferiore a 10 km/h).
3. Presidio continuo del ponte di Aprati affinché transitino un solo veicolo per volta.

ATTESO CHE il direttore dei lavori con nota dello 09.12.2016, acquisita agli atti di questa Provincia mezzo PEC il 12.12.2016 (prot. N. 232143 del 12.12.2016), ha dichiarato che:

- "... sono state ripristinate le condizioni di sicurezza sulle strutture danneggiate, quali i due pilastri a ridosso della spalla sinistra, la stessa spalla, ed il versante su cui poggiano le fondazioni di dette parti strutturali."
- "Considerato lo stato di vetustà della soletta del ponte si prescrive di limitare il transito ai mezzi pesanti, mantenendo il limite di transito alle 3,5 t per i veicoli in transito a senso unico alternato su una sola corsia di marcia, di limitare, per mantenere le condizioni di sicurezza sulla soletta, il transito ai soli veicoli di trasporto pubblico con massa fino a 7 t."

VISTO gli artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285 Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento;

VISTO l'art. 70 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" e le successive integrazioni.

ORDINA

La revoca dell'Ordinanza n. 51 dello 09.11.2016.

Con decorrenza immediata, l'apertura al transito del ponte di Aprati, con le seguenti prescrizioni:

1. Istituzione di un senso unico alternato su una sola corsia di marcia regolato da semafori.
2. Divieto di transito a tutti i veicoli di peso superiore alle 3,5 t con eccezione dei veicoli di massa inferiore alle 7 t del Trasporto Pubblico Locale .

Via Mario Capuani, 1 - 64100 TERAMO - Tel. 0861-331524 - Fax 0861 331545 - Email - l.diliberatore@provincia.teramo.it - viabilita.trasporti@pec.provincia.teramo.it

Per i flussi di traffico interessati verranno indicati, con opportuna segnaletica, i percorsi alternativi costituiti dalla locale viabilità.

La segnaletica verrà apposta dalla impresa ditta Di Sabatino Giuseppe C. sotto la direzione del Direttore dei Lavori, ing. Massimo Marini, che dovranno conservare la stessa in perfette condizioni sino al termine dell'efficacia della presente Ordinanza.

Chiunque viola il presente divieto è punito ai termini dell'art. 6 del D.L. 30.4.1992 n. 285.

I Funzionari e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'osservanza di quanto disposto con la presente Ordinanza.

Il Comune di Crognaleto si impegna ad effettuare un presidio continuo del Ponte di Aprati per assicurare il rispetto della presente Ordinanza.

Il Dirigente
dott. Leo Di Liberatore

